



COMUNE DI SENNA LODIGIANA

Provincia di Lodi
Via Dante, 1 – c.a.p. 26856
Tel. 0377.802900 – Fax. 0377.802253

marca da bollo
€ 16,00

Spazio riservato per il protocollo

All' Ill.mo
SINDACO
Del Comune di Senna Lodigiana

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLA MANOMISSIONE SUOLO PUBBLICO

D.Lgs. n. 285/1992 - D.Lgs. 360/1993- D.P.R. n. 495/1992 e s.m.i.

Il sottoscritto richiedente

(cognome e nome se trattasi di persona fisica, denominazione o ragione sociale se trattasi di persona giuridica)

Residente a

(località, provincia, CAP)

In via

n. civico

Tel.

Rivolge domanda onde ottenere l'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico in:

(indicare indirizzo)

per eseguire i seguenti lavori di:

- ALLACCIO ALLA FOGNATURA COMUNALE
- RIPRISTINO ALLACCIO ALLA FOGNATURA ESISTENTE
- REALIZZAZIONE e/o ADEGUAMENTO PASSO CARRAIO come da concessione n. _____ del _____
- ALLACCIO RETE GAS COMUNALE
- ALLACCIO RETE TELECOM
- ALTRO _____

Secondo la documentazione allegata alla presente domanda, per la durata di giorni _____

dal _____ al _____ Manomettendo una superficie rispettivamente di:

dimensione area lunghezza _____ larghezza _____ Per pavimentazione in cubetto od in pietra

dimensione area lunghezza _____ larghezza _____ Per pavimentazione in manto bituminoso o qualunque altro tipo di pavimentazione

occupando una superficie di Suolo Pubblico pari a mq _____

Il richiedente dichiara, inoltre, che i lavori ed i successivi ripristini saranno eseguiti nel rispetto di quanto segue:

a) Modalità di esecuzione

Gli scavi dovranno essere eseguiti nelle dimensioni di reale necessità previo il taglio della pavimentazione bituminosa con apposita macchina operatrice a lama rotante.

Il materiale risultante dallo scavo, non idoneo al riutilizzo, dovrà essere allontanato dalla strada e conferito in discarica autorizzata.

Gli scavi dovranno ostacolare nel minor modo possibile il traffico e dovrà essere adottata opportuna segnaletica diurna e notturna nel rispetto del nuovo codice della strada.

Le tubazioni, i pozzetti e quant'altro necessario dovranno essere posati a regola d'arte e nel pieno rispetto delle norme tecniche vigenti in materia.

Durante la esecuzione dei lavori dovrà essere evitato ogni ingombro sulla sede stradale con pali, attrezzi ed altro, e dovranno essere adottate tutte le cautele necessarie per limitare al massimo il disturbo della viabilità.

Il riempimento degli scavi, dovrà essere fatto con materiale sabbioso e ghiaioso, scevro da argille ed arbusti, costipato accuratamente in strati successivi e mediante l'impiego di mezzi idonei sino alla profondità di cm. 30 sotto la superficie della pavimentazione bituminosa.

b) Ripristini

- di pavimentazioni in conglomerato bituminoso

Il ripristino delle pavimentazioni in conglomerato bituminoso dovrà avvenire immediatamente dopo la esecuzione dei lavori con le seguenti modalità:

- formazione di fondazione stradale con impiego di misto di fiume o di cava alluvionale, steso, livellato e compattato in opera per uno spessore minimo di cm. 20;
- strato di base in misto di fiume bitumato (tondisco) ovvero conglomerato bituminoso (binder), steso in opera a mano e/o con macchina vibrofinitrice opportunamente rullato, per uno spessore minimo di cm. 8, per tutta la larghezza della pavimentazione manomessa ed a raso con la pavimentazione bituminosa esistente e lasciato ad assestare naturalmente per almeno due mesi;
- fresatura a freddo con macchina operatrice idonea della superficie di ripristino per una profondità di cm. 3;
- manto di usura in conglomerato bituminoso chiuso, steso in opera a mano e/ con macchina vibrofinitrice opportunamente rullato, per uno spessore compreso di cm. 3;
- giunzione del bordo della pavimentazione con catrame liquido.

In ogni caso il ripristino del manto di usura dovrà avvenire non oltre sei mesi dall'avvenuto assestamento del ripristino provvisorio. Eventuali cedimenti e deformazioni del piano viabile dovuti ai lavori di cui sopra, che si verifichino successivamente, dovranno essere prontamente ripresi e riparati a cura e spese del titolare della autorizzazione, con conglomerato bituminoso chiuso secondo le disposizioni impartite dal Servizio Tecnico.

- di pavimentazioni lapidee o in elementi autobloccanti di cemento;

le pavimentazioni lapidee (cubetti di porfido, masselli, lastre, guide, cordoni ecc.) o in elementi autobloccanti di cemento dovranno essere rimosse esclusivamente a mano, ed accuratamente accatastate in prossimità dello scavo in posizione di non ostacolare il transito pedonale e veicolare, previa opportuna segnaletica. In alternativa il materiale potrà essere depositato in luoghi indicati dal Comune.

Nel caso di rottura o danneggiamento dei materiali, gli stessi dovranno essere sostituiti con altri di identiche caratteristiche e fattura.

Il ripristino della pavimentazione lapidea o in elementi autobloccanti di cemento, in attesa del naturale assestamento, non oltre due mesi, dovrà essere immediatamente effettuato mediante stesa di conglomerato bituminoso (binder).

Il ripristino della pavimentazione in cubetti di porfido o in elementi autobloccanti di cemento dovrà essere effettuata previa formazione di fondazione in conglomerato cementizio di spessore non inferiore a 20 cm e sul quale verrà successivamente posata la pavimentazione.

Dovranno essere curati i raccordi e le quota con la pavimentazione esistente.

c) Accertamento della regolare esecuzione

Ad ultimazione dei lavori di ripristino il concessionario dovrà richiedere per iscritto al Servizio Tecnico sopralluogo di accertamento sulla corretta esecuzione degli stessi.

Al riguardo verrà redatto e controfirmato dal tecnico comunale un certificato di regolare esecuzione dei lavori, che verrà emesso entro trenta giorni dalla data di richiesta.

Se, nonostante tutte le cautele e buone norme adottate, avessero a verificarsi ugualmente modesti avvallamenti o deformazioni il collaudatore potrà concedere una proroga massima di trenta giorni per la regolarizzazione del ripristino.

Nel caso della mancata esecuzione del ripristino entro il termine stabilito di validità della autorizzazione (sei mesi) il tecnico incaricato redigerà apposito verbale finalizzato alla richiesta di immediata escussione del deposito cauzionale.

d) Obblighi del titolare della autorizzazione.

Le opere concesse saranno eseguite e mantenute sotto l'assoluta ed esclusiva responsabilità del titolare della autorizzazione il quale dovrà tener rilevata ed indenne l'Amministrazione Comunale da qualsiasi domanda di risarcimento di danni da parte di terzi, per inconvenienti o sinistri che fossero derivati in dipendenza delle opere oggetto della autorizzazione.

Chiunque intraprenda lavori comportanti la manomissione di suolo pubblico per i quali siano prescritti provvedimenti autorizzatori, dovrà tenere nel luogo dei lavori la relativa autorizzazione che dovrà presentare ad ogni richiesta dei funzionari ufficiali, tecnici comunali od agli agenti di polizia.

I lavori di cui alla presente non potranno avere inizio prima del rilascio della relativa Autorizzazione.

Data

Firma

Allega

1. **Estratto mappa catastale/Planimetria** con evidenziata l'area oggetto della richiesta;
2. copia di un **documento d'identità** in corso di validità del richiedente (ben leggibile);
3. **N. 1 Marca da bollo** per rilascio certificato;